



CATEGORIA: SPORT

## #25novembre: Giusy Versace con il Wall of Dolls contro il femminicidio

scritto da **Tiziana Pikler** il 25 Novembre 2016

SPORT

f g+ t in



L'iniziativa è dell'amica Jo Squillo. Il Muro delle Bambole, nato quattro anni fa come installazione artistica e oggi simbolo contro i femminicidi, è diventato un documentario che verrà proiettato allo Spazio Oberdan (viale Vittorio Veneto, 2) a Milano alle ore 18.45, in occasione della giornata mondiale della violenza sulle donne. Protagonista del docu-film di 40 minuti è proprio il Wall of paralimpica Giusy Versace, Disabili No Limits, nata nel 2011. "Ho portato anch'io una bambola che rappresenta la Giusy atleta con dei cappucci al posto delle gambe che richiamano le mie protesi da corsa, impreziositi con degli Swarovski, per dire 'No alla violenza contro le donne, sì alla lotta contro il femminicidio'. Il documentario fa riflettere ed educa al rispetto verso l'altro, tanto che stiamo valutando insieme un progetto itinerante da portare nelle scuole", dichiara la 39enne calabrese.

L'iniziativa è dell'amica Jo Squillo. Il Muro delle Bambole, nato quattro anni fa come installazione artistica e oggi simbolo contro i femminicidi, è diventato un documentario che verrà proiettato allo Spazio Oberdan (viale Vittorio Veneto, 2) a Milano alle ore 18.45, in occasione della giornata mondiale della violenza sulle donne. Protagonista del docu-film di 40 minuti è proprio il Wall of paralimpica Giusy Versace, Disabili No Limits, nata nel 2011. "Ho portato anch'io una bambola che rappresenta la Giusy atleta con dei cappucci al posto delle gambe che richiamano le mie protesi da corsa, impreziositi con degli Swarovski, per dire 'No alla violenza contro le donne, sì alla lotta contro il femminicidio'. Il documentario fa riflettere ed educa al rispetto verso l'altro, tanto che stiamo valutando insieme un progetto itinerante da portare nelle scuole", dichiara la 39enne calabrese.

Atleta, conduttrice televisiva, ballerina, presidente di una Onlus. Difficile inquadrare Giusy Versace, lei stessa non ama essere definita con un unico termine, preferisce due aggettivi: "adrenalina e positiva". Soprattutto positiva dopo il grave incidente stradale sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria nel quale, all'età di 28 anni, ha perso entrambe le gambe. Figlia di Alfredo Versace, cugino dei fratelli Donatella, Santo e Gianni Versace, lascia la moda e inizia a correre, diventando in breve tempo la prima atleta italiana della storia a correre con una doppia amputazione agli arti inferiori. La scelta le ha dato ragione visto che, finora, si è aggiudicata ben undici titoli italiani e quest'anno ha vinto due medaglie ai Campionati Europei di Grosseto: argento nei 200 metri e bronzo nei 400 metri. Dopo l'esperienza alle Paralimpiadi di Rio, Giusy riprenderà ad allenarsi solo all'inizio del 2017. Nel frattempo, gli impegni non mancano. [Alley Oop](#) l'ha incontrata alla Fiera di Vicenza, in occasione del convegno [Moving Together: lo Sport ed il Wellness come valore sociale, educativo, economico, culturale in Veneto e in Italia](#), promosso da Italian Exhibition Group Spa. "Trovo sempre il modo di non annoiarmi, di fare cose che abbiano un senso con quello che rappresento, che mi stimolino e mi aiutino ad abbattere le barriere mentali che le persone hanno nei confronti di chi vive con un handicap", ammette Giusy Versace.



Cosa vorresti dire a queste persone?

"Vorrei dire loro che se sono riuscita a fare tante cose non è perché mi chiamo Giusy Versace, ma perché ci ho creduto, ho lavorato, ho pianto, sono caduta e ho saputo anche come rialzarmi. Se quello che faccio può diventare uno stimolo per gli altri, non solo mi rende felice, ma mi aiuta a dare un senso a ciò che mi è capitato. Mi piace l'idea della condivisione: se riesci a fare una cosa bella per te è motivo di orgoglio a livello personale, ma assume ancor più valore se riesci a dividerla con gli altri".

Qual è il sogno di Giusy Versace?

"Non ho un sogno. Per me la vita stessa è un sogno. Alzarmi ogni mattina con grande energia mi fa essere grata alla vita. Sto vivendo il mio sogno semplicemente perché il 25 agosto del 2005 sono riuscita a tenere gli occhi aperti. Devo proprio dire un sogno? Allora dico arrivare a ottant'anni con la stessa grinta ed energia che ho adesso".

Qual è il messaggio che vuoi che arrivi dalla tua storia?

"Quello che dovrebbe far riflettere è che io ho iniziato a fare sport e ad amare la corsa quando ho perso le gambe. Prima ce le avevo e non correvo. Non ero un'atleta ma una sportiva, come tanti. C'è una grande differenza tra l'essere atleti e l'essere sportivi. Sono diventata un'atleta perché ci ho lavorato e devo dire grazie al mio allenatore, Andrea Giannini, che mi ha educata, mi ha insegnato a fare l'atleta, a vivere, mangiare e pensare come un'atleta. Nel mondo della disabilità, molti rinunciano perché pensano: 'non lo facevo prima, perché dovrei farlo adesso?' Io sono l'esempio che si può fare. Mai mi sarei sognata di vincere tutto quello che ho vinto, di disputare una paralimpiade e conquistare due medaglie agli Europei. Invece, piccoli obiettivi quotidiani prima e settimanali poi mi hanno portata ad arrivare dove sono. È importante sapersi reinventare, trovare delle passioni che possono diventare una nuova opportunità di vita. Troppo spesso ci dimentichiamo che disabili non sempre si nasce, a volte si diventa. La vita è bella ma sa essere crudele. Bisogna amarla anche per questo, perché è imprevedibile. Che noia sarebbe se sapessimo già tutto in anticipo?"

← Post precedente



### ULTIME NOTIZIE

- 00:32 #25novembre: Contro La Violenza Sulle Donne Le Leggi Da Sole Non Bastano
- 01:47 #25novembre: Cosa Possono Fare Le Aziende
- 17:56 Andrea Porporati: "Con Le Figure Maschili In Crisi, Donne Sempre Più Al Centro Delle Fiction"
- 23:14 Vota La Migliore Città Italiana Per Le Donne
- 18:50 Child Free E Genitori Pentiti. Una Nuova Libertà
- 12:51 Alaina Percival A Codemotion: "Ragazze, Non C'è Limite Ai Traguardi Che Potete Raggiungere"
- 10:04 Marina Salomon E I 70 Anni Di Doxa: "Il Futuro Della Ricerca È Nel Digitale E Nell'internazionale"
- 23:48 Accademia Delle Scienze: In Olanda Arrivano Le Selezioni Dedicato A Sole Donne
- 17:49 #Startup Al Femminile: L'importanza Di Farsi Avanti

### CLOUD TAG

Adozione / **Bambini** / Carriera / Cda / Donald Trump / Donna / **Donne** / Facebook / **Famiglia** / **Figli** / **Genitori** / Hillary Clinton / Italia / **LAVORO** / Madri / Mamme / Maternità / Milano / **Olimpiadi** / **Padri** / **Papà** / **Rio 2016** / Roma / Scuola / **Secondi Prima** / **Secondo** / Social Network / **Startup** / Tennis / **Uomini**

### ARCHIVI

- Novembre 2016
- Ottobre 2016
- Settembre 2016
- Agosto 2016
- Luglio 2016
- Giugno 2016